



SCHEDA DIDATTICA PER LE SCUOLE PRIMARIE

Il bambino che scoprì il mondo

un film di Alê Abreu (Brasile/2013, 80')

SINOSI

Un bambino vive con i suoi genitori in campagna e passa le giornate in compagnia di ciò che gli offre la natura che lo circonda: pesci, alberi, uccelli e nuvole, tutto diventa pretesto per un gioco e una risata, briglie sciolte alla fantasia. Ma un giorno il padre parte per la città in cerca di lavoro. E il bambino, a cui il genitore ha lasciato nel cuore la melodia indimenticabile che gli suonava sempre, mette in valigia una foto della sua famiglia e decide di seguirne le tracce. Si troverà in un mondo a lui completamente ignoto, fatto di campi di cotone a perdita d'occhio, fabbriche cupe, porti immensi e città sovraffollate. Affronterà imprevisti e pericoli per terra e per mare, crescerà, ma qualcosa di quel bambino che si tuffava in mezzo alle nuvole in lui rimarrà sempre.

Il viaggio

Nel titolo (sia quello italiano che quello originale) compaiono già i due poli tra i quali si snoda il viaggio del protagonista: da una parte un percorso di crescita personale, dall'altro la scoperta del mondo che lo circonda. Siete in grado di ripercorrere le tappe di questo duplice percorso?

Il bambino

Che caratteristiche ha il protagonista? Che cosa ha di uguale / di diverso rispetto ai bambini della vostra età? Il regista lo ha disegnato prendendo proprio spunto da disegni realizzati dai bambini. E voi invece come lo avreste disegnato?

Lo sguardo

Il film è girato "ad altezza di bambino" e dell'infanzia il regista vuole rappresentare l'immaginazione, l'innocenza e la sensibilità. In diverse occasioni vengono utilizzate le soggettive, ovvero riprese in cui lo spettatore si trova a osservare la realtà dallo stesso punto di vista del protagonista, come attraverso i suoi occhi. Ricordate alcuni esempi?

Il gioco

Per il protagonista del film, il mondo è un immenso terreno di gioco, variopinto e continuamente mutevole. Il bambino non percepisce realmente i pericoli, e riesce a divertirsi con ogni oggetto che trova e in ogni situazione, pur senza possedere nemmeno un giocattolo. Ricordate alcune situazioni di questo tipo?



Gli animali

Il bambino, di fronte a situazioni negative che non riesce a comprendere fino in fondo, si immagina che gli oggetti un po' misteriosi ed inquietanti che si trova di fronte (gru, container, fabbriche...) siano in realtà degli strani esseri, un po' animali un po' robot. Potete citare alcuni esempi / inventarne di nuovi?

Le emozioni

Nel film il protagonista non parla, ma i suoi sentimenti sono sempre espressi in maniera molto chiara attraverso la mimica del viso (in particolare gli occhi), alcuni suoni, e anche i colori in cui vede il mondo. Il bambino per esempio come esprime la paura / la gioia / la tristezza?

A rovescio

Nel film gli unici dialoghi presenti sono poche brevi frasi, recitate da attori in portoghese rovesciato. Secondo voi qual è il motivo di questa decisione del regista? Avete notato che anche quando compaiono articoli di giornale o cartelli le scritte sono rovesciate? Che cosa indica questo dettaglio?

La musica

In questo film il ruolo della musica è centrale. Le note musicali prendono forma, e diventano bolle di tutti i colori che si diffondono nell'aria. Ricordate di che colore è la musica che viene prodotta dal flauto del papà del bambino? E quelle che invece escono dalle fanfare dei soldati?

Immagini documentarie

Avete notato che a un certo punto le immagini cessano di essere animate e mostrano per qualche minuto la realtà? Che cosa rappresentano?

Indizi

Lungo tutto il viaggio del bambino, alcuni oggetti ricorrono e riappaiono continuamente. Ne ricordate alcuni? Ci possono dire qualcosa riguardo all'identità delle persone che il protagonista incontra per la sua strada (il musicista di strada, il vecchio che lavora nei campi di cotone...)?

